

Source: Alto Adige Date: 09.10.2016



LA CONVENZIONE SULL'AUTONOMIA

Forum 100, rabbia degli italiani: non siamo qui per la secessione

► BOLZANO

Secessione e ancora secessione. Il tema ha attraversato anche ieri la seduta del Forum dei 100, che si è confrontato all'Eurac con il presidente della Convenzione dei 33 Christian Tschurtschenthaler e alcuni suoi componenti. Non è una novità che la destra tedesca stia dettando una parte dell'agenda della convenzione, partita come laboratorio per la riforma dell'autonomia. Ieri però è scattata la protesta dei rappresentanti italiani del Forum dei 100 e della Convenzione. Diversi interventi, tra

cui quello di Alessandro Bertinazzo, hanno chiesto di riportare la discussione su argomenti accettabili e sensati. «La destra tedesca sta monopolizzando i lavori con proposte inaccettabili, a partire dall'autodeterminazione», aggiunge Olfa Sassi, «In tanti oggi (ieri, ndr) abbiamo protestato, «Si avvelena il clima, insistendo su proposte che non hanno fondamento giuridico». I paletti giuridici sono stati fissati ieri dal senatore Francesco Palermo, invitato alla seduta, insieme ad altri esperti. Nulla da fare. Il gruppo di lavoro sull'autodeterminazione si è dichiarato fa-

vorevole a un riferimento ad essa nel preambolo dello Statuto. Nonostante le proteste, una nota sottolinea che «è parsa opinione prevalente che l'autodeterminazione non debba essere un tema tabù, che la si ritenga ragionevole o meno». Nel mirino anche il ruolo della Regione. Nella Convenzione dei 33 Luis Durnwalder è capofila di chi chiede di trasformare la Regione in un mero ente di coordinamento tra le due Province. I Cento si sono divisi in gruppi di lavoro. Karl Tragust, esperto del settore sociale, ha invitato a fare un esplicito riferimento, nello Statuto, alla giu-



Forum dei 100 e Convenzione dei 33 a confronto ieri all'Eurac

stizia sociale. Heinrich Zanon, già presidente del Tribunale di Bolzano, ha riferito su bilinguismo, proporzionale, appartenenza linguistica e rappresentanza dei ladini. Democrazia indiretta e democrazia diretta sono in rapporto tra loro e de-

vono rispettarsi reciprocamente: questo il messaggio di Stephan Lausch, di Iniziativa per più democrazia. Il Forum dei 100 e la Convenzione dei 33 devono confrontarsi a pari livello ha assicurato Tschurtschenthaler.